

*Le opere in prestito alla mostra "Regine: trame di cultura e diplomazia tra Napoli e l'Europa"*

Il progetto espositivo della mostra "Regine: trame di cultura e diplomazia tra Napoli e l'Europa" nasce con la collaborazione internazionale di prestigiosi musei, istituti di cultura, fondazioni e soggetti privati e con il patrocinio del Network of European Royal Residences. Un'attività che dà visibilità alle sinergie, sviluppate dalla Reggia di Caserta in questi anni, che hanno consolidato la credibilità del Museo consentendo il prestito di importanti opere.

I prestiti sono uno strumento di valorizzazione dei beni culturali. Ciascuna opera acquisisce all'interno del percorso della mostra una nuova narrazione, arricchendo di nuove letture e interpretazioni il complesso patrimonio storico-artistico delle residenze reali. L'allestimento alla Reggia di Caserta di oggetti provenienti da gran parte dell'Europa consente, inoltre, di metterli in contatto con nuovi pubblici e di svelare "piccoli tesori", di proprietà privata o non esposti generalmente ai visitatori.

Tra i prestiti attivati per la mostra "Regine: trame di cultura e diplomazia tra Napoli e l'Europa" si citano:

- Ritratto di Elisabetta Farnese, regina di Spagna Isabel Farnesio, reina de España; Louis-Michel van Loo - Patrimonio Nacional (Galería de las Colecciones Reales)
- Ritratto di Maria Amalia di Sassonia; Giuseppe Bonito - Collezione Valerio Ginevra
- Ritratto equestre di Maria Amalia di Sassonia; Francesco Liani - Museo e Real Bosco di Capodimonte
- María Carolina de Austria, reina de Nápoles; Antonio Rafael Mengs - Patrimonio Nacional (Palacio Real de Aranjuez)
- Maria Theresa surrounded by her family; Martin van Meytens – Castello di Schonbrunn
- Marie-Annucciade-Caroline Bonaparte, reine de Naples et ses enfants; François, baron Gérard - Collezione Rasponi-Murat Ludovica Mazzetti D'Albertis
- Maria Karoline von Österreich; Angelica Kauffmann - Vorarlberg Museum
- Caroline Murat, Mine de plomb sur papier; Jean-Auguste-Dominique Ingres - Musée Ingres Bourdelle
- Marie Annuciade Caroline Bonaparte, reine de Naples, avec sa fille Laetitia-Joséphine Murat; Elisabeth-Louise Vigée Le Brun – Chateau de Versailles
- Teile aus einem Kaffee-, Tee-und Schokoladenservice mit Chinoiserien und dem Wappen der Elisabeth Farnese, Königin von Spanien, Häuer, Bonaventura Gottlieb (ca. 1709-1782) – Maler, Herold, Christian Friedrich (1700-1779) – Maler, Meissen, um 1737, Porzellan, Bemalung: Aufglasurfarben und Gold, Porzellansammlung; anonimo – Staatliche Kunstsammlungen Dresden Porzellansammlung
- Die Prinzessinnen Louisa, Marie und Sophie von Bayern auf einer Wiese tanzend; Joseph Karl Stieler - S.D. Albert Fürst von Thurn und Taxis, vertreten durch I.D. Gloria Fürstin von Thurn und Taxis

- Fucile di Elisabetta Farnese Nicolas de Bis. N. Inv. 10001341 (K-136). Real Armería - Patrimonio Nacional (Palacio Real de Aranjuez)
- La Familia Real de Nápoles, Royal Porcelain Factory of Naples; Filippo Tagliolini - El Museo Arqueológico Nacional
- Abito cerimoniale della Regina Margherita di Savoia; manifattura italiana sartoriale - Museo di Palazzo Mocenigo Fondazione Musei Civici
- P. Vinaccia, Mandolino napoletano a 4 ordini, dedicato alla Regina Margherita di Savoia; anonimo - Collezione privata Accornero
- P. Vinaccia, Chitarra, donata alla Regina Margherita di Savoia; anonimo - Collezione privata Accornero
- Lavabo con specchiera; Francesco Morini - Musei Reali di Torino
- Abito di corte appartenuto a Julie Clary Bonaparte Regina di Napoli; manifattura francese - Museo Napoleonico di Roma
- Interno della Reggia di Napoli al tempo di Murat; Elie Honoré Montagny - Museo Praz
- Zenaide e Carlotta Bonaparte; Jacques-Louis David - Museo Napoleonico di Roma
- La finta principessa Micomicona davanti a Don Chisciotte; Arazziere Pietro Duranti, da cartone di Giuseppe Bonito – Palazzo del Quirinale
- Don Chisciotte accolto dalla moglie e dal figlio di Don Diego Miranda; Arazziere Pietro Duranti, da cartone di Benedetto Torre – Palazzo del Quirinale
- Interno di salotto con la Regina Maria Cristina; De Falco Carlo - Palazzo Reale di Napoli
- Tazza da puerpera e piatto; anonimo - Museo e Real Bosco di Capodimonte
- Tripode con zampe leonine; anonimo - Museo Archeologico Nazionale
- Tazza puerperale e piatta in porcellana policroma con oro a rilievo, con ritratti dell'imperatrice Maria Teresa d'Austria e dei figli; anonimo - Leone Antiquario Carmine Leone
- Nozze di Peleo e Tetide; Giovanni Paisiello - Conservatorio San Pietro a Majella
- Ventaglio con la famiglia di Ferdinando IV in visita al Museo Ercolanense; anonimo – collezione privata
- Album disegni di Carolina Bonaparte Murat; Clarac - Collezione Rasponi-Murat Ludovica Mazzetti D'Albertis
- Abito nuziale di Maria Cristina di Savoia; sartoria di corte - Provincia Napoletana SS. Cuore di Gesù - Ordine dei Frati Minori

- Grand Nécessaire di viaggio di Francesco II di Borbone e Maria Sofia di Baviera; anonimo - S.A.R. Principe Carlo di Borbone delle Due Sicilie
- Servizio di piatti realizzato per le nozze di S.M. Francesco II e S.M. Maria Sofia di Baviera; Manifattura Nymphenburg - S.A.R. Principe Carlo di Borbone delle Due Sicilie.

Un ringraziamento particolare va a SAR Principe Carlo di Borbone delle Due Sicilie e alla collaborazione della sua famiglia per la concessione in prestito di importanti oggetti appartenenti alla dinastia borbonica.

In proposito Sua Altezza ha dichiarato: *“Questa mostra riveste per me un valore storico e affettivo particolarmente profondo: il mio bisnonno, Sua Altezza Reale il Principe Alfonso di Borbone delle Due Sicilie, che portava il titolo di Conte di Caserta, nacque proprio nella Reggia. Le radici della mia famiglia e della storia del Regno delle Due Sicilie che rappresento come erede, sono intimamente legate a questi luoghi. È pertanto motivo di sincera soddisfazione poter contribuire all’iniziativa con oggetti di tale rilevanza, condividendoli con il pubblico e con la comunità scientifica. Con vivo compiacimento ho concesso in prestito alla Reggia di Caserta preziosi pezzi delle collezioni di famiglia, a suggello del rapporto con l’Istituto del Ministero della Cultura, anche in considerazione del valore del messaggio di cui questa esposizione si fa foriera, valorizzando la figura delle regine e il respiro europeo delle sovrane. Sono del resto circondato dalla virtù femminile di mia moglie, la Principessa Camilla e delle mie figlie, le Principesse Maria Carolina e Maria Chiara. È dunque con speciale sensibilità che sostengo questa iniziativa, convinto che oggi — in un mondo attraversato da rapide trasformazioni tecnologiche e dall’avanzare dell’intelligenza artificiale — la cultura e la memoria storica siano più che mai essenziali per preservare identità, valori e continuità”.*